

L'ANALISI

PIETRO GARIBALDI

NON SI VIVE SOLTANTO CON LE IDEE

Dagli anni Sessanta alla fine del secolo scorso, la ricerca e sviluppo è stata fatta prevalentemente all'interno delle grandi aziende. La storia industriale del nostro territorio si è sviluppata grazie a continue innovazioni realizzate non solo nell'automotive, ma anche nella meccanica tradizionale. È sufficiente il caso del Canavese, dove l'Olivetti sviluppò sia le macchine da scrivere elettroniche sia i primi personal computer.

Nell'economia digitale del nuovo secolo, con meno grandi aziende italiane, l'innovazione tecnologica e la ricerca sviluppo avvengono principalmente nelle **start up** innovative. In tutti i settori e in tutte le province.

Nel food and beverage si ideano bibite eco-sostenibili e si investe in energia pulita per produrre dolci e biscotti. Nell'informatica tradizionale si creano super computer che interagiscono tra di loro attraverso l'**intelligenza artificiale**. E così via.

Le **start up** formano un ecosistema del Nord Ovest e soddisfano diverse condizioni cruciali per diventare uno dei vantaggi comparato del territorio. Abbiamo un grande sistema **universitario**. Tra Piemonte, Liguria e Lombardia vi sono i due più importanti politecnici italiani e decine di atenei con corsi di laurea in informatica, ingegneria, biotecnologie. Si insegnano tutte le discipline alla base della transizione ecologica.

L'innovatore o l'innovatrice sono spesso tecnici della materia, ma poco esperti in dimensioni aziendali e

manageriali cruciali affinché l'idea innovativa si realizzi. Gli **incubatori** riempiono questo vuoto. Come si discute in questi giorni e come ha proposto il rettore del Politecnico Guido Saracco, i nostri **incubatori** sono molti, ma anche troppo piccoli, e dovrebbe essere messi maggiormente a sistema. Il tema più delicato e su cui vi è ancora da far progressi rimane quello dei finanziamenti. E' vero che siamo un territorio ricco di risparmio e sede di diversi istituti di crediti, ma il successo di una start innovativa richiede anche la presenza diffusa dei **business angels**: questi finanziatori - tipici del sistema nordamericano - sono disposti a scommettere su molteplici aziende ad alto rischio e con alto tasso di insuccesso, ma - potenzialmente - ad altissimo rendimento. Con uno sforzo ulteriore, il nostro ecosistema potrà davvero sbocciare e fiorire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

